

**Programma giornate Formazione
GRUPPO NOI
4-5 FEBBRAIO 2019**

4 febbraio 2019 – ore 9.00/13.00 e ore 14.00/16.00

5 febbraio 2019 – ore 14.00/16.00

4 FEBBRAIO 2019

l'incontro (predisposizione dell'aula con le sedie in cerchio):

9.00 - Presentazione delle giornate di lavoro: spieghiamo come lavoreremo e facciamo una premessa per inquadrare gli obiettivi. Lavoreremo per rendere QUESTA scuola migliore, avvicinando gli aspetti ideali a quelli reali, decidendo su COSA lavorare perché tutto non è possibile. Per lavorare insieme è importante però conoscersi, creare un buon clima, decidere regole e metodi di lavoro. E' per questo che in questi 2 giorni cercheremo di conoscerci un po' di più e di capire quali iniziative vogliamo proporre per provare a stare a scuola cercando di stare bene. Cercheremo anche di capire se e come raccordarci al lavoro dell'anno scorso per vedere cosa portare avanti e cosa introdurre di nuovo. Proveremo a fare tutto questo anche in modo giocoso, perché sappiamo che saper giocare è una cosa seria e giocando spesso si impara moltissimo.

9.15 - Gioco di riscaldamento e presentazione individuale.

Gioco di riscaldamento e presentazione individuale (nome + dico 3 cose di me) lanciano la palla dicendo il nome e tre cose di sé.

9.30 – Attività di **osservazione e **conoscenza**** : si formano le coppie attraverso il gioco con la musica "Mettille insieme ..." poi si fanno sedere le coppie ci si racconta l'ultimo film visto o la serie televisiva preferita, una vacanza, un'esperienza che desidererei fare prima o poi nella vita. In conclusione: condivisione in cerchio.

10,00 EMOZIONI: impariamo a riconoscerle (gioco dei cappelli colorati)

MATERIALE: cappelli colorati **OPPURE** altro gioco è quello di mettersi in fila in relazione alle date di nascita dal più piccolo al più grande (cosa facile) e poi fare la stessa cosa mettendo in fila le emozioni scritte sui cartellini dalla più positiva alla più negativa (cartellini Unplugged). Qui potremmo fare che decide tutto il gruppo e si dispone oppure si scelgono uno/due/ tre ragazzi che decidono come disporre le emozioni. (lavoro corale o singolo o di un piccolo gruppo).

COMMENTI

10.25 - INTERVALLO -

10.45 - Lavoro su empatia: n.6 gruppi da cinque, usare tre situazione prese da Diario della salute. Mezz'ora di tempo nel gruppo e poi plenaria (Fogli con tracce su empatia).

11.30 - Energizer: fila dal più giovane al più vecchio.

12.15 - DALL'ESPERIENZA DEL LAVORO DI GRUPPO RICAVIAMO DELLE BUONE REGOLE PER LAVORARE INSIEME: (qui potremmo introdurre la presenza accanto a noi di un co-conduttore tra i peer con il compito di affiancarci nel regolare la comunicazione, far rispettare il silenzio e l'ascolto, fare attenzione a chi vuole intervenire e che tutti possano esprimersi. Potremmo richiamare l'attenzione su questo ruolo importante che poi dovranno avere presente e che non è sempre facile da gestire, lo facciamo ora quando hanno già un po' riflettuto sul metodo di lavoro e nel momento di scegliere delle regole per lavorare insieme. Potremmo dire che da questo momento in poi, nei momenti in cui siamo tutti insieme, qualcuno di loro si sputerà in questo.)

Il senso di questo momento è sottolineare l'importanza di conoscersi, avere un buon clima, andare oltre alle prime impressioni, ascoltare e valorizzare opinioni diverse. Tutto questo non si improvvisa: CARTELLONE SULLE REGOLE PER LAVORARE BENE INSIEME. PRIMA RACCOGLIAMO IDEE TIPO BRAINSTORMING, POI STENDIAMO UN DECALOGO CHE TUTTI FIRMANO.

12.50 CONCLUSIONE DEI LAVORI.

In cerchio mi volto verso il compagno di destra e gli faccio un complimento in attesa di rincontrarlo nel pomeriggio.

13.00-14.00 – PAUSA PRANZO

14.00 – Breve gioco di riscaldamento: se fossi un animale, se fossi un colore e se fossi un clima meteorologo.

Brainstorming: cosa è importante per star bene a scuola? CARTELLONE. Votazione sulle parole più condivise. (SCUOLA IDEALE)

In cerchio, al centro grande smile che rappresenta lo star bene, le persone si avvicinano o si allontanano tanto quanto sentono che quella parola rappresenta il loro modo di stare a scuola. (SCUOLA REALE)

Qual è la parola con la posizione più lontana.
Cosa si può fare per migliorare quell'elemento.

Scrivere un'esperienza legata al tema spinoso che è emerso.

15.15 – Chiusura: attività ludico-espressiva da cui emerge cosa si portano via dalla giornata, con una parola. MATERIALI: POST-IT

- FOTOGRAFIA DI GRUPPO su proposte dei ragazzi.

5 FEBBRAIO 2019

ore 14.00 – Gioco di apertura: GOMITOLO/ oppure FILI DIVERSA LUNGHEZZA/ SE FOSSI.....: dico il mio nome e come mi sento adesso. Rielaborazione della sessione di lavoro precedente ed esplicitazione degli apprendimenti.

Ore 14.15 – se facciamo il lavoro sulle regole del lavorare in gruppo il giorno prima terrei questo momento per una piccola progettazione per il futuro, in plenaria o in gruppetti.

Ore 15.45 – Chiusura dei lavori: scrivere un augurio "Caro compagno di scuola , ti auguro di....." **CARTELLONE**
Cerchiamo uno slogan per il gruppo. ACRONIMO
In cerchio: cosa mi porto via da questa esperienza di due giorni, con una parola. FOTO di gruppo.

E IN ULTIMO RICORDATEVI CHE....gli operatori presenti sono disponibili anche fuori dai momenti di lavoro di gruppo per riflessioni, commenti e proposte.

GRAZIE PER LA PARTECIPAZIONE

Raffaella Scaccioni 328/1503562

Paola Gariboldi 328/1503524

NOTE ORGANIZZATIVE

- LIBERATORIA
- MUSICA
- GOMITOLO
- FILI COLORATI

- FILI DIVERSA LUNGHEZZA
- CARTELLONI
- CAPPELLI/ FOGLIETTI EMOZIONI
- PENNARELLI
- FOGLI A4
- Post- it
- Varie tracce dei lavori. Foglio "FAI LA FIRMA" "GIOCO SUL PREGIUDIZIO"
- Per realizzare gli incontri è necessario uno spazio sufficientemente ampio, dotato di sedie e tavoli mobili.

DAVIDE:

Tu sei il ragazzo preso di mira. Ti prendono in giro, ma tu non dici niente.

Hai paura e non ti confidi con nessuno, tanto nessuno può fare niente.

Sei sempre triste e hai paura di parlarne ai tuoi, sennò quelli direbbero che sei un mammone e che te la fai sotto.

COMPAGNI MOLESTATORI:

Voi siete quelli che prendono in giro Davide.

Che cosa c'è di male nel prenderlo un po' in giro? E' alle medie e sembra più piccolo

Ogni volta che lo beccate nei corridoi della scuola vi voltate verso di lui, lo indicate facendo dei sorrisetti e ridacchiando; spesso lo sfottete apertamente chiamandolo con nomi offensivi o dicendogli delle parolacce. A volte iniziate ad urtarlo e a spingerlo.

Tanto lui non dice niente (così come gli altri che vedono e non dicono mai niente).

COMPAGNI CHE VEDONO MA NON INTERVENGONO:

Voi siete il gruppo di quelli che vedono ma..... A volte vorreste intervenire, fare o dire qualcosa.

Ma avete paura che poi quei ragazzi se la possano prendere anche con voi.

Così non fate nulla. Lasciate fare e state a guardare.

INSEGNANTI

I professori fanno finta di niente